

L. Jacobelli

# POMPEI ED ERCOLANO FRA LE DUE GUERRE



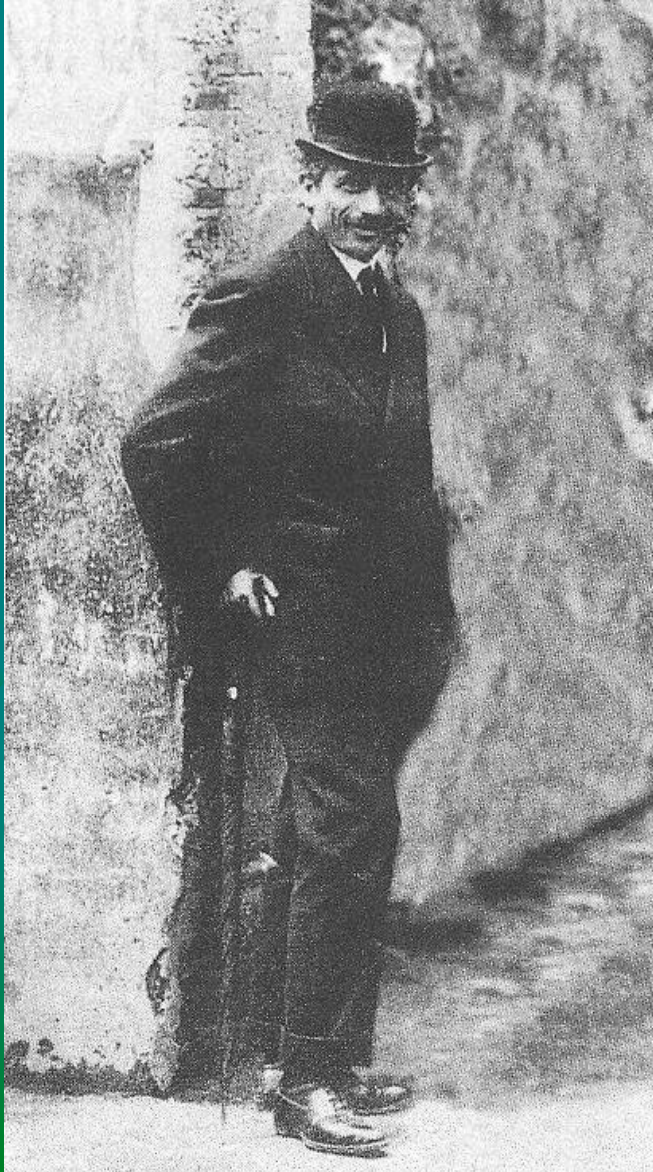




# Scavo della Villa di Fannio Sinistore Boscoreale (1894-1900)



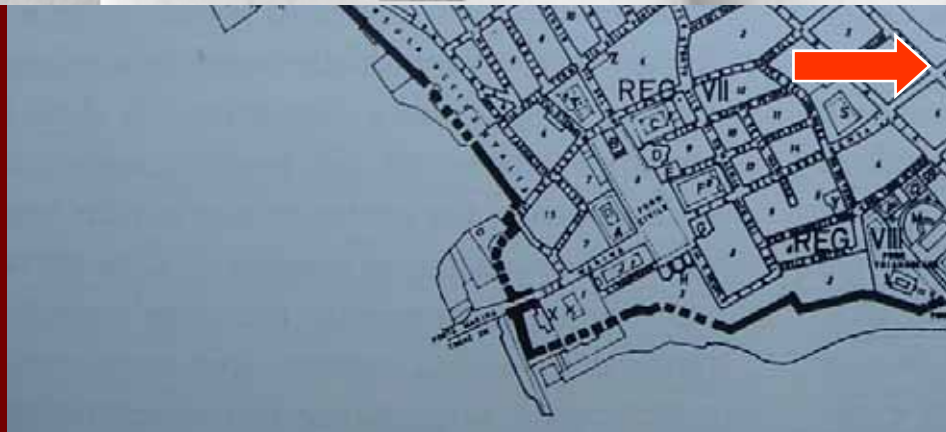
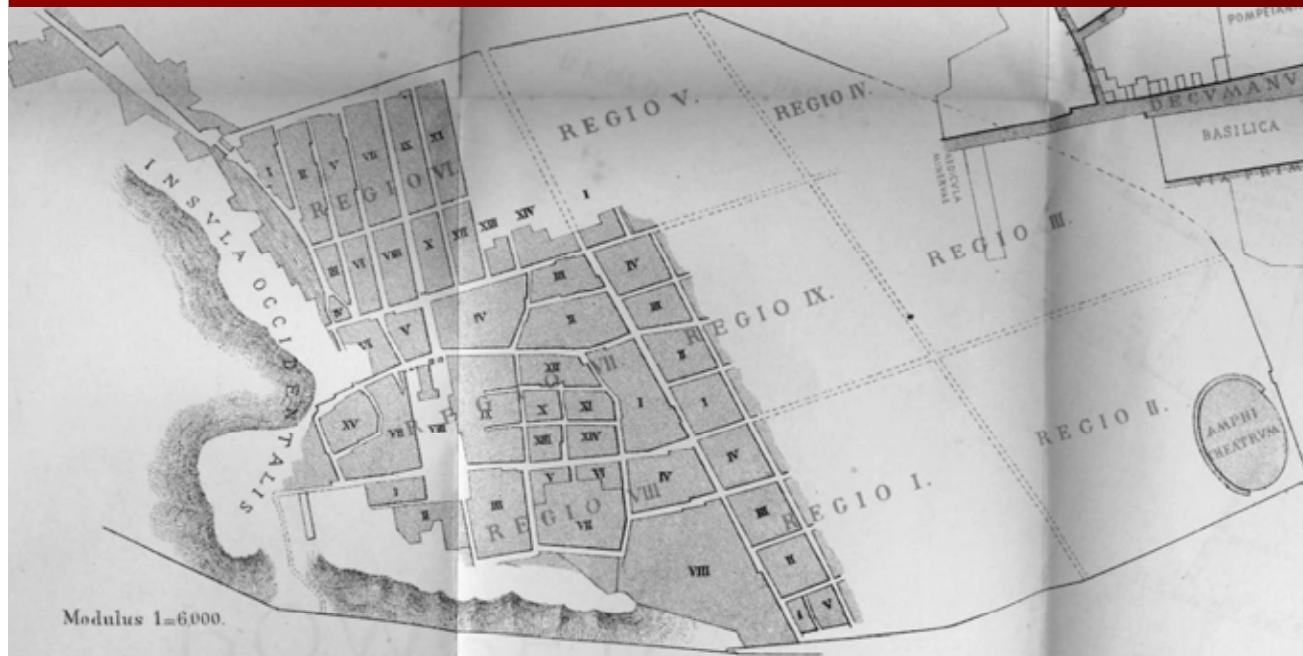
# Direzione degli scavi di Pompei



- Giulio De Petra (1893-1900)
- Ettore Pais (1901-1904)
- Antonio Sogliano (1905-10)
- Vittorio Spinazzola (1911-23)



# I nuovi scavi di Via dell'Abbondanza









- Casa di Obellio Firmo (1911)
- Termopolio di Asellina (1911-13)
- Casa dei Ceii (1913-14)
- Casa di Trebium Valens (1915)
- Casa del Moralista (1915-16)
- Casa dei Criptoportico (1916)
- Fullonica di Stephanus (1916)







## POMPEI CHE RINASCE

L'attenzione di quanti non sono insensibili alle voci che ci vengono dalle più remote età, fu giustamente richiamata in questi tempi sugli importanti scavi d'Egitto a proposito della tomba del Faraone Tut-ankh-amon. Minor cosa ebbero forse, e pur ne meritano larghissima, le nostre mirabili scoperte di antichità romane che in questi ultimi anni hanno dato sorprese e risultati fecondissimi. L'articolo che pubblichiamo viene quindi opportunamente a illustrare i nostri lettori sulle scoperte avvenute in Pompei nell'ultimo decennio, e non solo illustrandole e commentandole, ma portando su esse il giudizio di un archeologo che dirige da più anni gli scavi di Ostia, l'altro grande centro di romanità della cui importanza i nostri lettori furono già informati.

**P**OMPEI ha il privilegio di farsi capire subito; per capirla non c'è bisogno di aiuti storici e archeologici. Si sente in essa che la vita si è vissuta; in fondo, sempre allo stesso modo, da una società pressoché come la nostra: uomini d'affari e uomini di studio, impiegati e commercianti, banchieri e bottegai, consiglieri comunali e deputati in lotta elettorale.

Chi pensa più tra le rovine di Pompei, al condottiero o all'oratore, al monarca dispotico o al gaudente spendaccione: a Cesare o a Cicerone, a Lucullo o a Caligola? Chi pensa più alla Domus Atrica di Nerone o alla Via Sacra, tra le piccole strade tortuose, entro le case e le botteghe pompeiane che ci fanno rivivere la vita di tutti i giorni di

una cittadina di provincia laboriosa ed industriale?

Bisogna entrare a Pompei, così alla buona, senza avere in mente le grandi figure della storia, senza appesantire il viaggio con un grosso bagaglio di erudizione; più che altro con il desiderio di osservare e con la curiosità di apprendere.

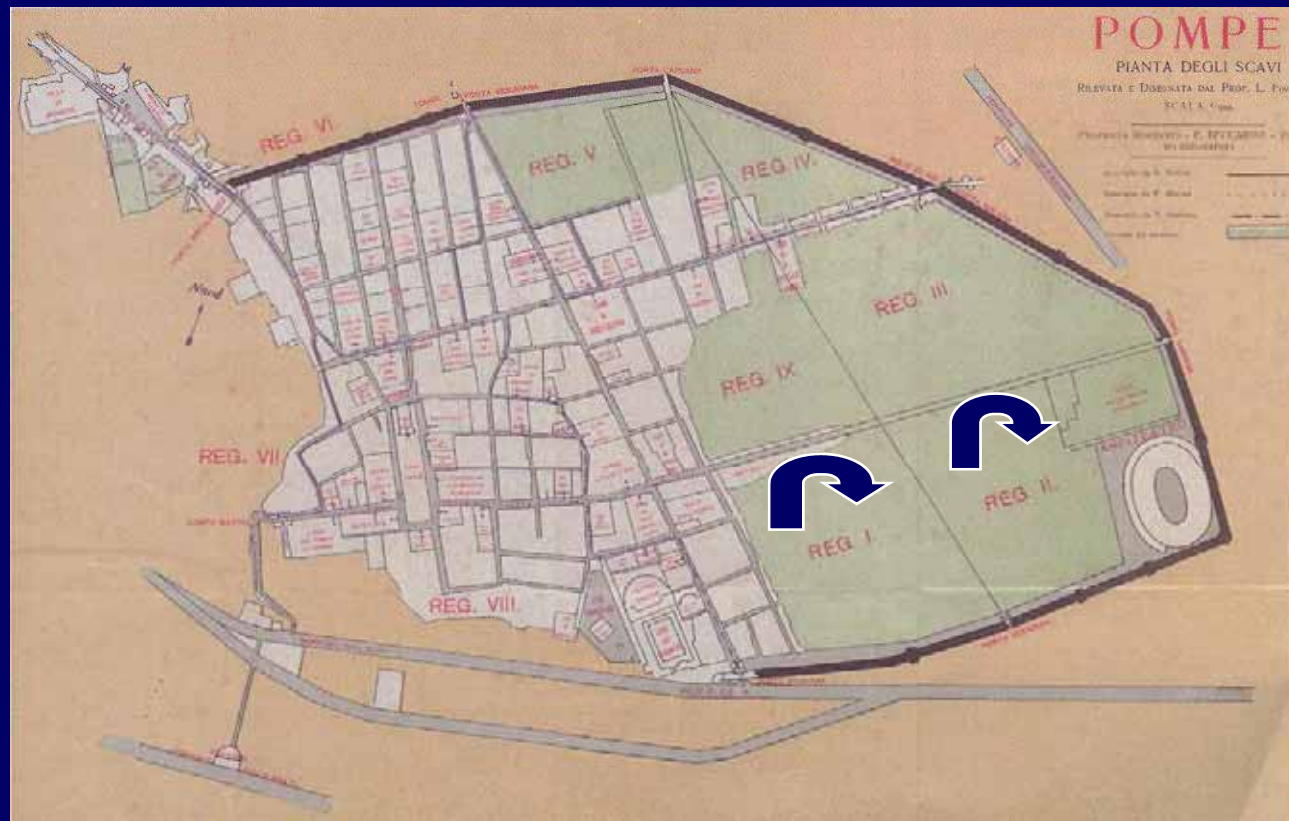
E c'è veramente nei nuovi scavi di che soddisfare ogni curiosità e ogni desiderio.

Perché, sebbene dal 1748, da quando cioè, Re Carlo III autorizzò i primi scavi di Pompei, essi siano stati sempre più o meno continuati scoprendo più di due terzi della città, quel che noi vediamo oggi, nessuno in verità lo aveva veduto, nessuno aveva mai pensato ci potesse essere. Non tanto perché la Fig

■ **1923** Guido Calza, 'Pompei che rinasce', *Le vie d'Italia*

■ **1923-24** Margherita Sarfatti, 'Pompei risorta', *Dedalo*

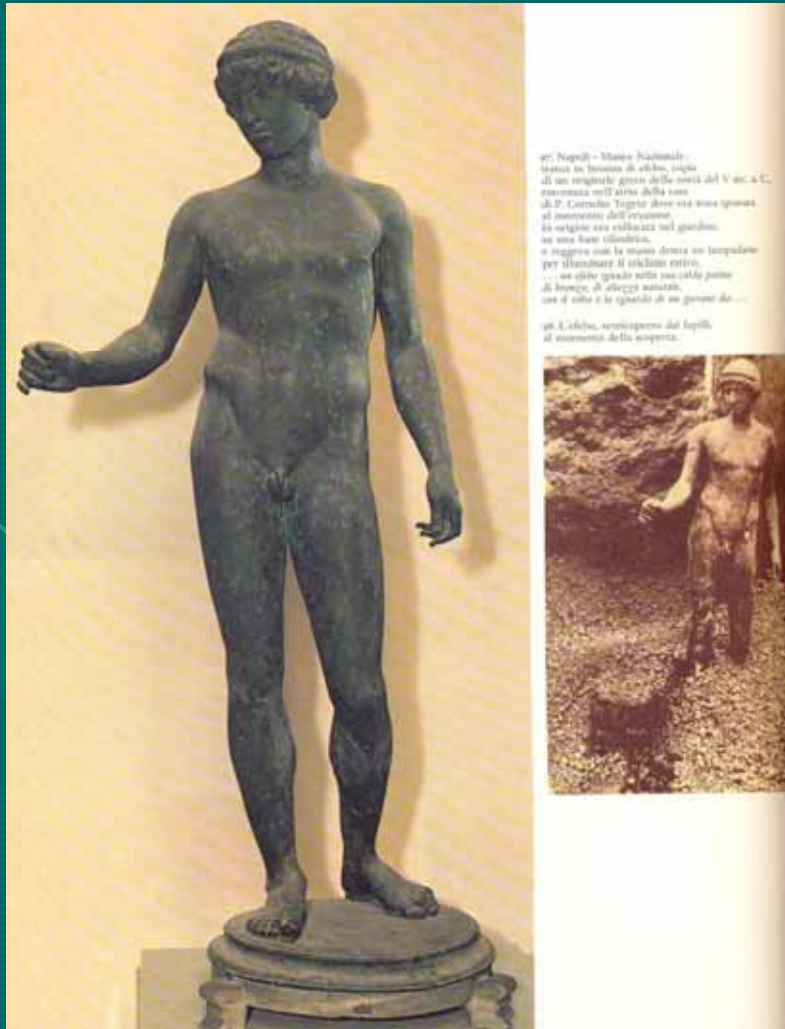
# Amedeo Maiuri (1924-1961)



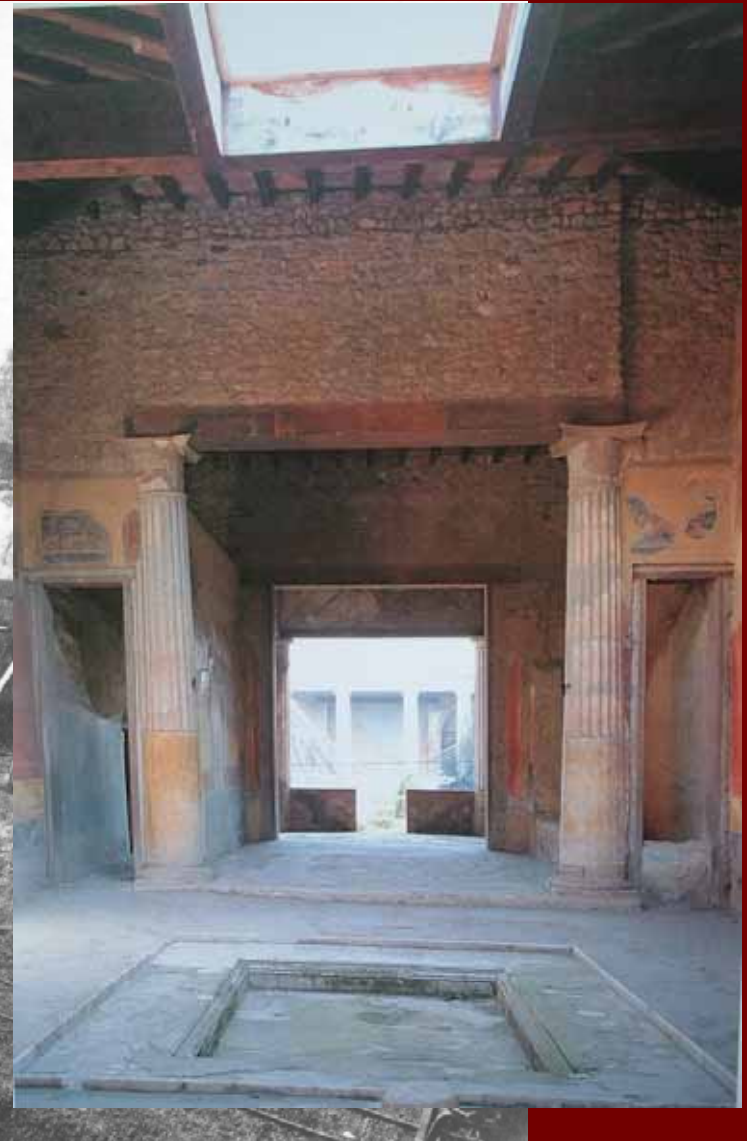
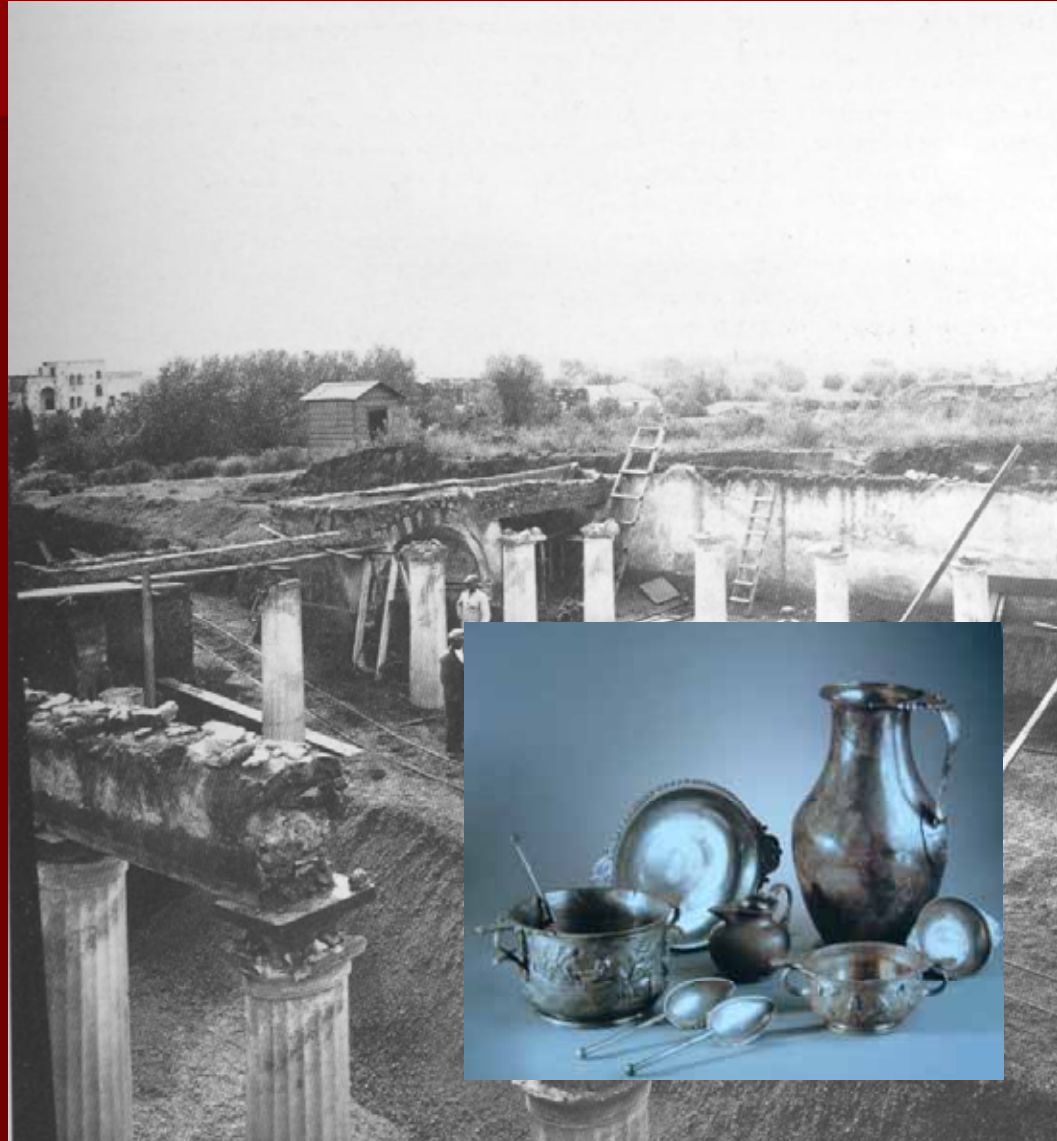


# Casa di Cornelio Tegete o dell'Efebo (1925)

## Casa del Sacerdos Amandus (1926)



# Insula X e Casa del Menandro (1928-32)



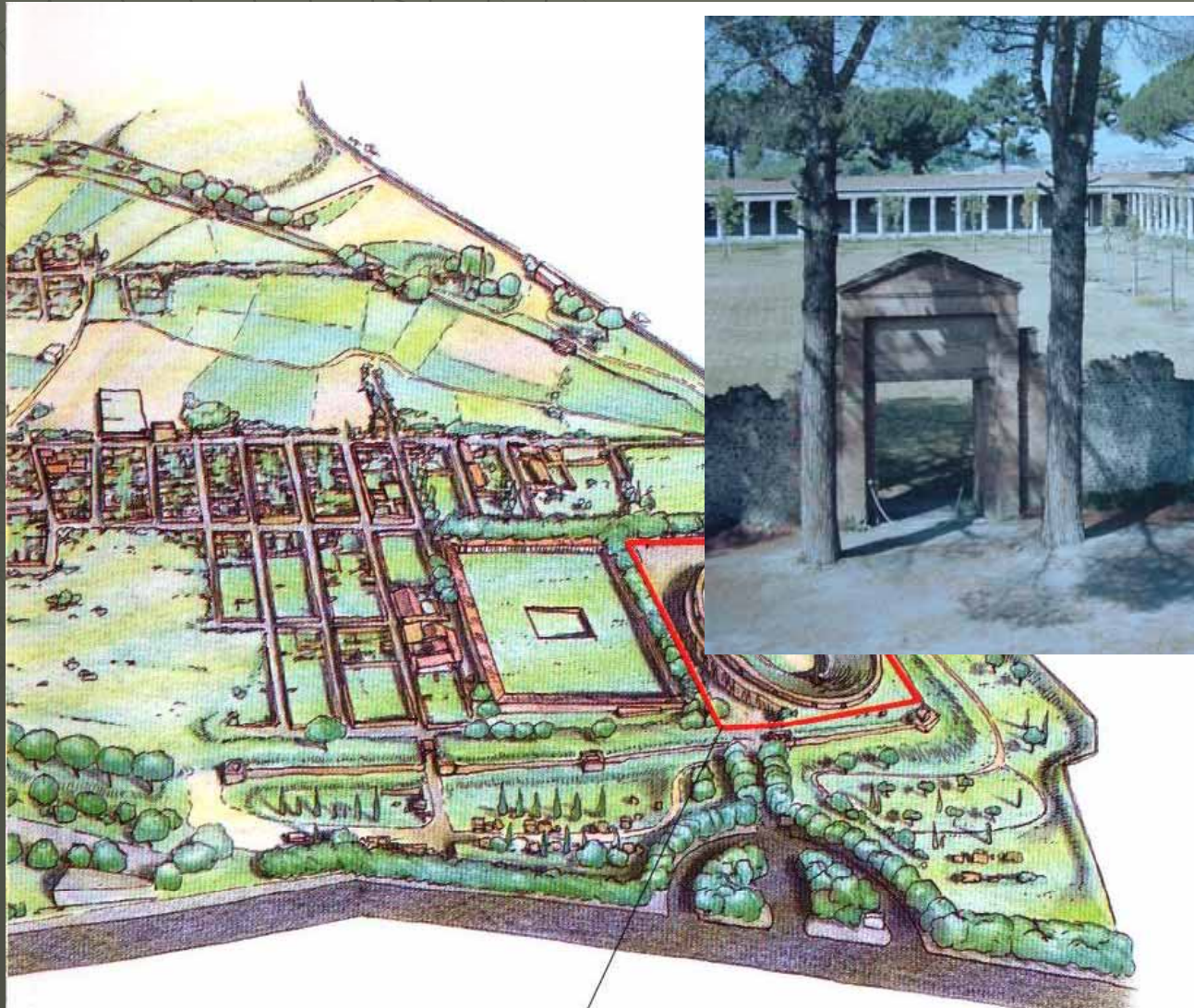


# Villa dei Misteri (1929-31)

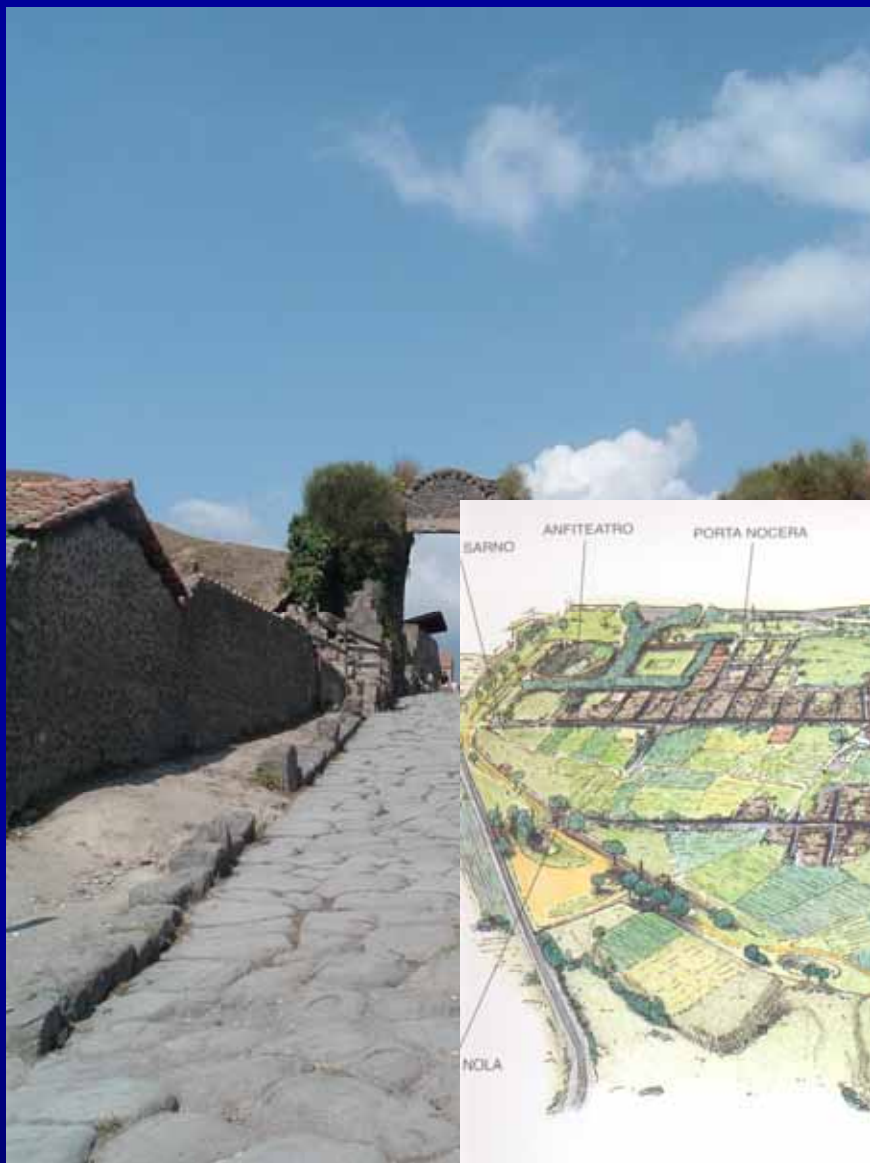




1932-37







- Opere di divulgazione (400 titoli scientifici; centinaia di articoli sui giornali)

gento. Dal loro fianco si gettarono, prelati e paracadutisti, oppure le loro scariche e lunghe strimpelle dorate di spada che le ultime lotte contro gli infidi o le periodiche ribellioni Zenabur suscitano. I componenti della missione U.N.U. era stato ricevuto un belucio al secondo del Palazzo del Governo, dov'anche è stato discusso di una delle Nazioni Unite di tempo.

[illegible]

Il segretario generale del Oposaco, Don Gerardo, e il brigadiere Gambà, che fra pochi minuti non sarà più ammassato sopra le loro teste, si sono tirati nella città dopo avere trascorso la notte nella jaulera in testa, e insediato di pattugliamento i carabinieri motociclisti e le auto-

## Mai leoni a Pompei, come i film pretendono

Anche le recenti ricostruzioni cinematografiche dell'antica città insistono nei falsi e grotteschi luoghi comuni del celebre oleografico romano.

[illegible]

Il cinema d'oggi presagisce im-  
partibile quella tradizione ro-  
mantica, come se non fosse in-  
tervenute più di un secolo di  
stori e di scoperte (e quali sco-  
perte!) e come se il volto di  
Pompei non ci apparisse ogni-  
volta non solo diverso, ma più umi-

Fortuna rimpiangeva: «Gli ultimi giorni di Pompei», è stato, si sa, accorsero che era un'occasione mancata. Ma la cronaca d'ora, frutto più di venti secoli, lascia che di quel giorno della città e dei suoi abitanti si sappia poco. Il nostro processo di modernizzazione, con i suoi mutamenti, ha cancellato le condizioni reali. I Pompeiani, si fanno da tutti compiacere, sono stati i primi a essere distrutti. E' vero, ma Cicerone e Plinio, un senatore romano e un greco, ci hanno lasciato un'idea di come fosse la vita di una città romana: un caso da prendere solo in prestito da Arpan, il popolare

Amante l'arrivo da anni si aspettava che si la città di Pompei. E' stato, si sa, accorsero che era un'occasione mancata. Ma la cronaca d'ora, frutto più di venti secoli, lascia che di quel giorno della città e dei suoi abitanti si sappia poco. Il nostro processo di modernizzazione, con i suoi mutamenti, ha cancellato le condizioni reali. I Pompeiani, si fanno da tutti compiacere, sono stati i primi a essere distrutti. E' vero, ma Cicerone e Plinio, un senatore romano e un greco, ci hanno lasciato un'idea di come fosse la vita di una città romana: un caso da prendere solo in prestito da Arpan, il popolare

Queste cose avrei potuto fare, ma ho avuto paura del mio aglio 37 morti.

**Max David**

...dell'Atlantico, Giuseppe avrà detto a Leontine: «Tu vedrai un giorno: la campagna della mia infanzia, il mare della mia infanzia, c'est bien plus beau qu'on ».

[illegible]

FUROR MATHEMATICUS

**FUROR MATHEMATICUS**  
Un poeta, ingegnere e matematico, fu Gianrico Le-  
onardo da Vinci, che parlò di Intimità e di amore, di  
costruzioni e agli scritti. Con Leonardo Damico nel  
suo **FUROR MATHEMATICUS** edito sul "Punto-  
Critic" (pag. 436 - con illustrazioni - L. 1999) con-  
trolla di verità sulla matematica, la geometria, l'ar-  
te, la danza, la pittura. È un'opera che ha del romanzo  
e del saggio, storia e meditazione; di opere di ordinamento  
e di opere di disordine. A Roma, di Leonardo da Vinci  
e di Leonardo Damico, di Leonardo da Vinci e di Leonardo

### SCALA A SAN POTTU

**POITTO** di Luigi Incoronato (pag. 120 - L. 400)  
L'autore ha preso come teatro del suo romanzo una scala coperta di Napoli dove, negli anni tra il '61 e il '67, accompagnano esseri umani diseredati: le donne sfiorate di miserie sconosciute, disonesti, corrotti.

## LA SCIENZA E LO SPIRITISMO

Telapade, chiovavaggon, apollon... forte e va-  
stati J. S. Rhina, professore nel-  
di metafisica, nel volume della "Cultura"  
NUOVE FRONTIERE DELLA MENTE (L'Espresso)  
e chiara minuzia di saggi di esperienze sugli in-  
pressioni sensoriali e trasmissione del pensiero.  
sugli avvenimenti supporta con l'add. (pag. 200)  
come illustrata e stampata in sole. L. 1996

**INCONTRO E AMICIZIA di Zorob**

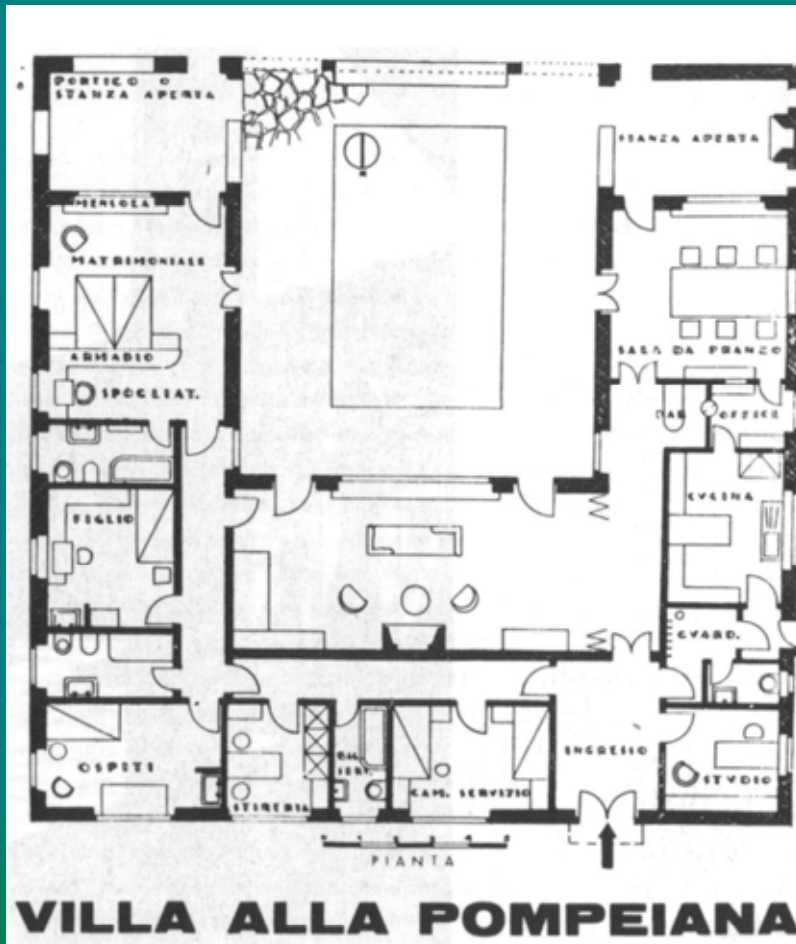
**QUESTO volume presenta di nuovo, edito nel "Giornale della Medicina" - pag. 613 - L. 900,** un'ampia e completa  
Isodid, completa il Sistema Mondo di tutti i  
**INCONTRI E AMMONIZIONE:** Selenio-Stroncio, Calcio, Cu-  
ra, Ferro, Rilla, Manganese, Sodio, Carbonio, Nitro,  
Zinco, Cereali. Corrisponde ai molti altri sistemi esistenti.

*In vendita in tutte le librerie*

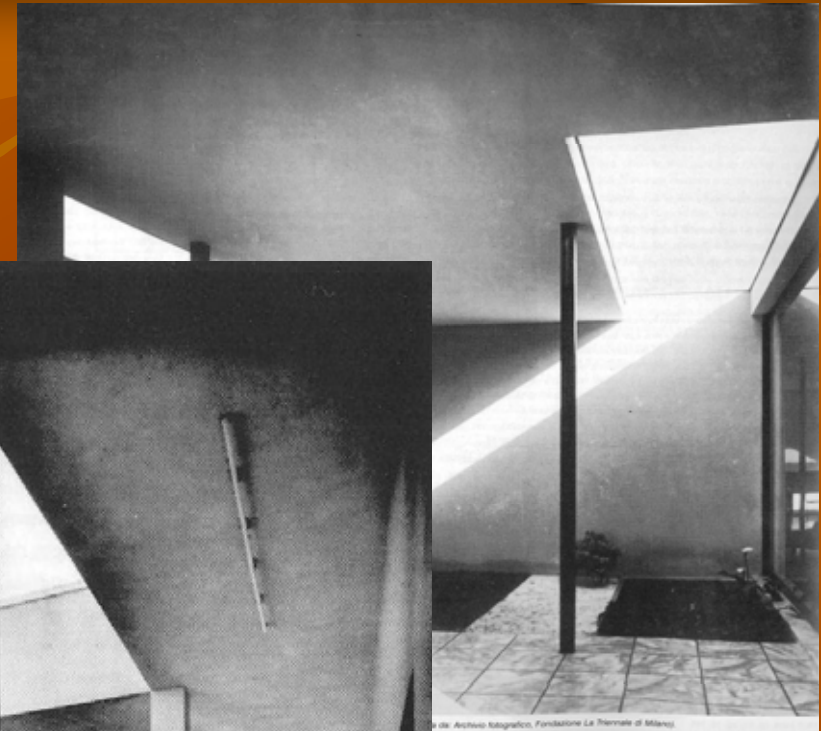
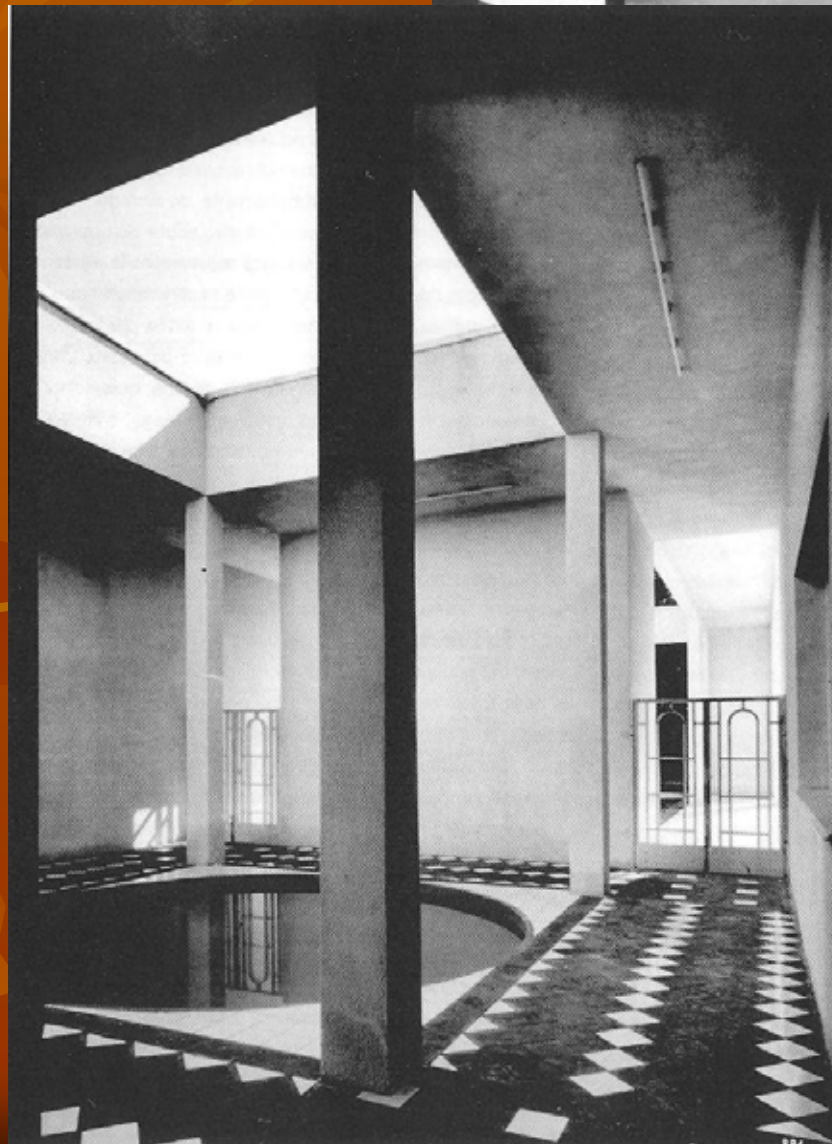
**MONDADORI**



# Riflessi sull'architettura domestica: Gio Ponti (*Domus* 1928; 34)



- Luigi Piccinato
- Luigi Figini
- Giulio Pollini
- Luigi Cosenza
- Marcello Canino



da Archivio fotografico, Fondazione La Triennale di Milano



# Pompei nel cinema

- Gli ultimi giorni di Pompei (versione italiana)
- 1900
- 1908
- 1913



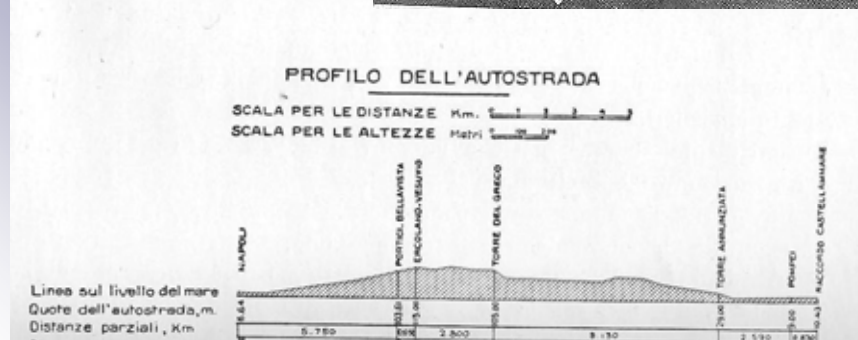
# Gli ultimi giorni di Pompei 1926

Carmine Gallone, Amleto Palermi  
Duilio Cambellotti





# Opere infrastrutturali: autostrada Napoli-Pompei (1928-29)



# 1934 Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare





# 1926 ristrutturazione dell'Antiquarium







# Visite dei personaggi illustri

- Principe D'Assia (marzo 1928)
- Pierre Dupuy (ex Ministro francese)
- Vittorio Emanuele e Maresciallo d'Italia Giardina (1930)
- Conte Damioschi e Duchessa d'Aosta (1931)
- Benito Mussolini (1931)
- Principi giapponesi (1934)







*Prot. 540*

*Pompei 23 Inchi*

*Napoli, li 16 novem*

DIREZIONE  
DEL  
MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI  
E DEGLI SCAVI DI POMPEI  
DELLA CAMPANIA E DEL SANNIO

R. SCAVI DI POMPEI  
GIORNO 24 MESE 11 ANNO  
N.° PROT. 540 CLASS. A

N.° 4702 Class. ....

Ris. a nota del 23/11/908

N.° 540 Class. ....

OGGETTO

Visita a Pompei di  
S. M. il Re di Grecia

Allegati n.°

Sig. Ispettore scavi

Pompei

La somma di L. 100 e  
il Re Giorgio di Grecia ag  
codesti Scavi, deve essere  
eposto dell'art. 3° dello

braio 1897, investita in r  
della Cassa di Soccorso fr  
operaio dipendente da ques

La S. V. consegnerà la  
Sopraintendente, cav. Scifoni,  
verserà poi all'Economo in  
delle Sale di vendita.

IL DIRETTORE INCARICATO

*Scifoni*



R. SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITÀ  
DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE  
DIREZIONE DEL MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI  
DEGLI SCAVI DI POMPEI

Napoli addi, dicemb. 1927  
( Anno VI )

Al l'Onorevole  
Ufficio degli Scavi di

POMPEI

N.° del Prot. 6878

Allegati

Risposta al Foglio del 10/XII/927

Dir. Sez. N. 1317

OGGETTO Elargizione regale.

In conformità dell'rt° 6 dello Statuto che regola il  
funzionamento della Cassa Soccorso dispongo che la somma di lire  
trecento, elargita da S.M. l'Elmire Feisal, sia versata all'Economo  
di questa Soprintendenza, perchè sia portato in aumento al fondo  
di detta Cassa.

Con l'occasione, per l'avvenire, prego la S.V. di cortesemen-  
te rifiutare qualsiasi elargizione.

IL SOPRINTENDENTE

*Agli atti  
M. 86  
Pompei 24/11/927  
L. Scifoni  
Soprintendente*

21 12 927  
1317 8. 17

Si prega indicare per ogni lettera un solo argomento e lasciare nella risposta, la data ed il numero della presente

# 1927 ripresa degli scavi di Ercolano

9 Aprile 1927. Discorso di B.Mussolini nella sede della real Società romana di Storia Patria:

*“Mi sono proposto di mettere mano ad un’opera da lunghi anni vanamente invocata dagli studiosi di tutte le nazioni: la rinascita di Ercolano[.] Devo confessare che se in questo momento di assestamento finanziario mi sono indotto ad un sacrificio di denaro per riprendere gli scavi di Ercolano, ciò non potè avvenire «soltanto» per risolvere qualche grave problema architettonico o antiquario o per trovare qualche nuovo resto delle antiche strutture. Non «soltanto» ho detto...A muoverci nell’impresa basterebbe l’interesse per molti problemi dell’architettura pubblica e privata che Ercolano potrà risolvere forse meglio di Pompei..perchè le due città sorelle sono difatto dissimili e ognuna di esse presenta il suo carattere peculiare e una fisionomia tutta propria..*

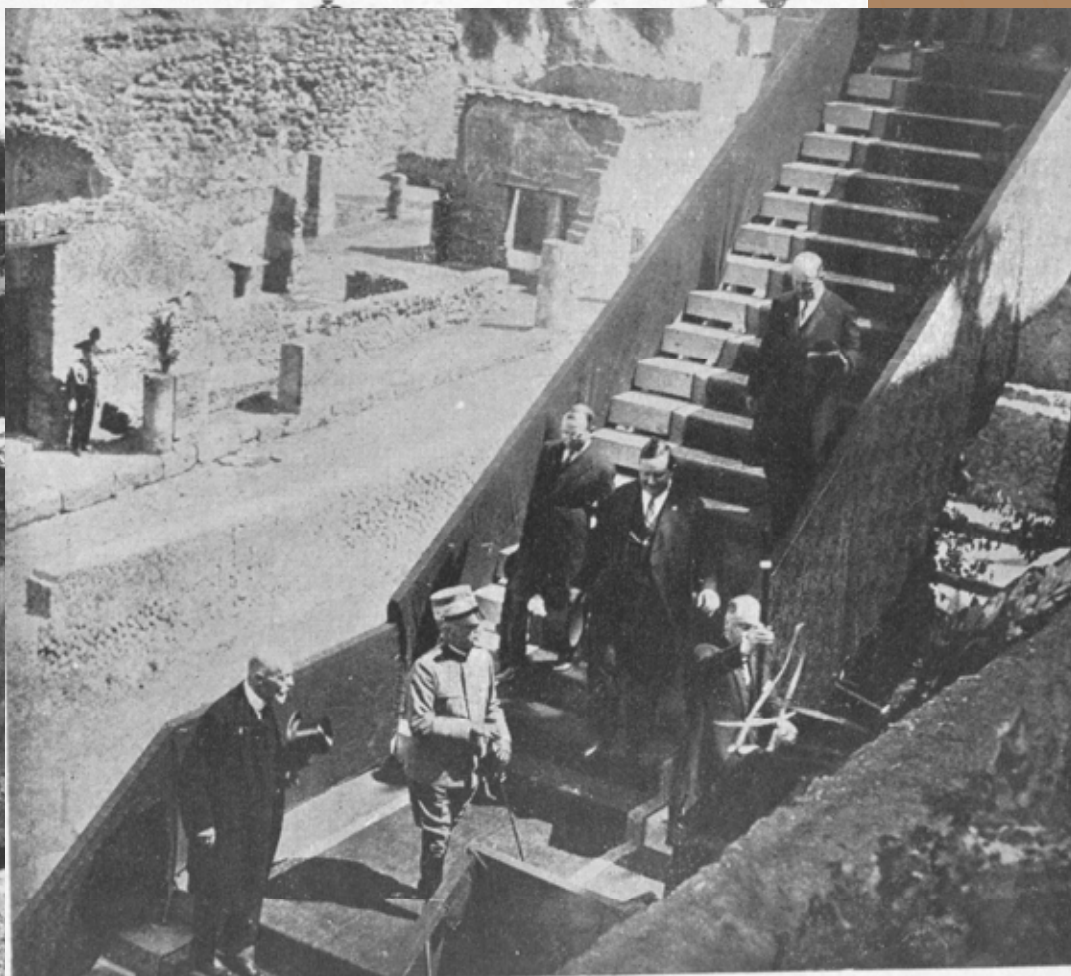
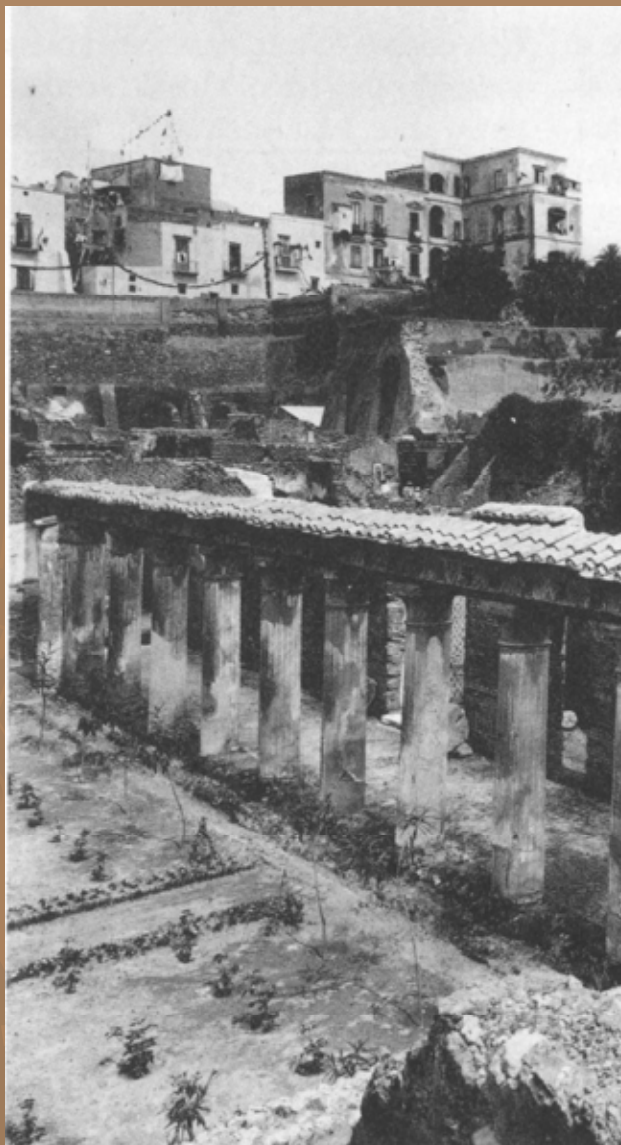




I VECCHI SCAVI DI ERCOLANO - Quel che appariva della città distepolta

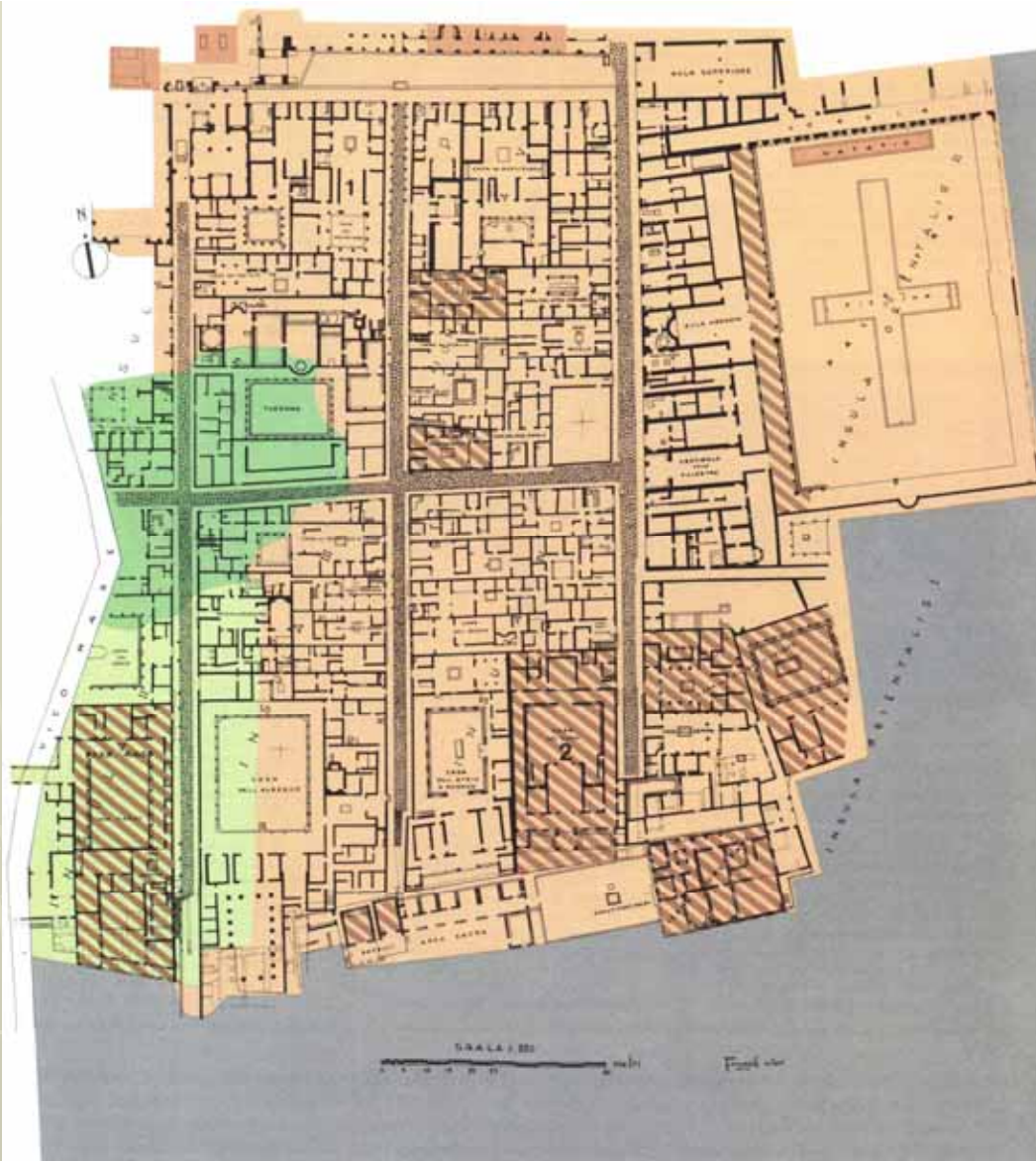
- *Come non ci ha spaventato la spesa, così non ci hanno spaventato le due ragioni che fino ad oggi hanno tenuto lontano il Governo da questi scavi: difficoltà tecniche per lo strato di lava che avrebbe ricoperto Ercolano..poca probabilità di fruttuosi ritrovamenti per i larghi scavi già condotti senza metodo e disastrosamente negli ultimi due secoli....*

# Inizio scavi maggio 1927



E. 10.14.V.927



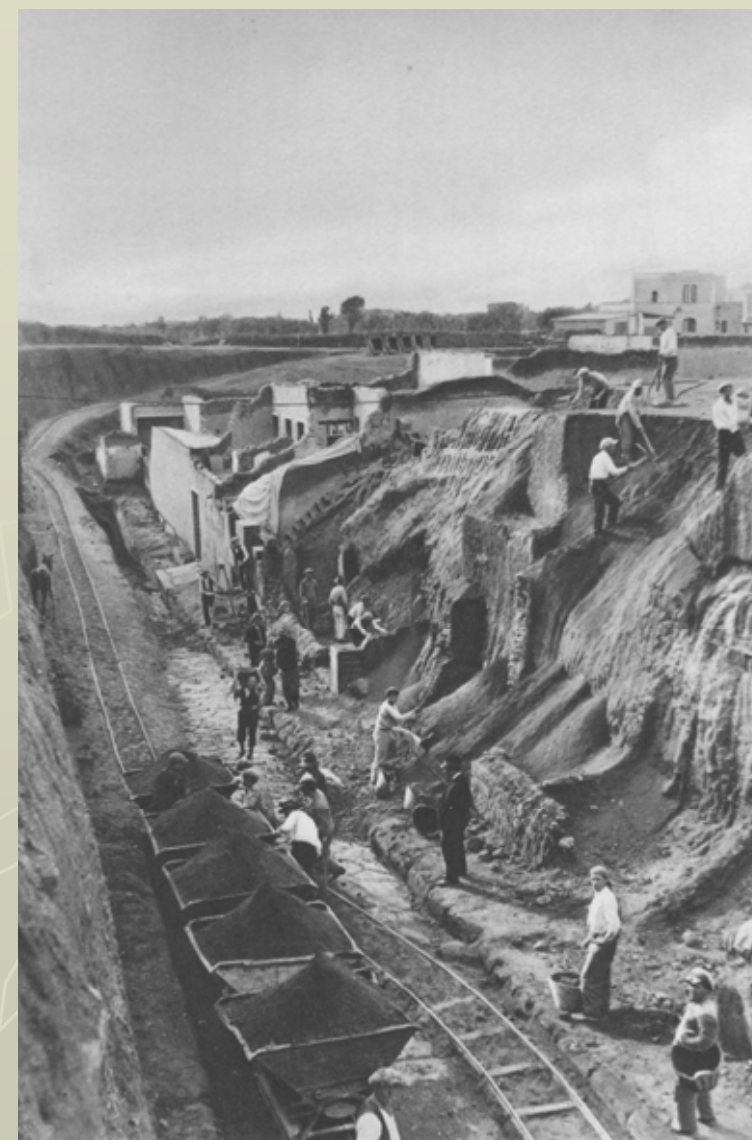


**AREE IN CUI HANNO OPERATO  
MISSIONI ARCHEOLOGICHE**

1. Casa del Salone nero  
Università La Val del Quebec
2. Casa dei Cervi  
Università La Val del Quebec

V. Planimetria aggiornata  
fornita dalla Direzione degli scavi.

	Scavi borbonici (1828-1835)
	Scavi dal Fiorelli al Maiuri (1860-1924)
	Scavi Maiuri (1927-1961)
	Scavi post-Maiuri (1962-1978)
	Importanti restauri post-Maiuri
	Aree espropriate dallo Stato



SCAVI LUNGO IL FRONTE ORIENTALE DELL' INSULA IV



L'INGRESSO AI NUOVI SCAVI



